

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2016-50 del 24/03/2016
Oggetto	Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione delle Disposizioni interne per le risposte ad interrogazioni o interpellanze.
Proposta	n. PDEL-2016-43 del 02/03/2016
Struttura proponente	Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Fantini Giovanni

Questo giorno 24 (ventiquattro) marzo 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.  
Approvazione della revisione delle Disposizioni interne per le risposte ad  
interrogazioni o interpellanze.**

VISTE:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, recante riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agencia regionale per la prevenzione e ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" che rinomina l'Agencia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 in Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

DATO ATTO:

- che con D.D.G. n. 66 del 25/06/2013 sono state approvate le Disposizioni interne per le risposte ad interrogazioni ed interpellanze;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 87 del 9/12/2015 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con propria Deliberazione n. 2173 del 29/12/2015);

RILEVATO:

- che con la suddetta D.D.G. 87/2015 sono state istituite le Strutture Autorizzazioni e Concessioni (SAC) per ciascuna delle nove province dell'Emilia-Romagna, al fine di assicurare le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale;

CONSIDERATO:

- che le suddette Disposizioni sono state elaborate anche con l'obiettivo di omogeneizzare i comportamenti nell'ambito di tutta l'Agencia, definendo i tempi che devono essere rispettati ed attribuendo la competenza a fornire le risposte o alla Direzione Generale o ai nodi operativi in base alla provenienza della richiesta;
- che risulta pertanto opportuno integrare le Disposizioni interne dell'Ente per rispondere alle interrogazioni o interpellanze provenienti da diversi enti istituzionali, con particolare riferimento al raccordo tra le Sezioni provinciali e le rispettive Strutture Autorizzazioni e Concessioni;

DATO ATTO:

- che del contenuto delle Disposizioni di cui trattasi è stata data informazione preventiva al Comitato di Direzione di Arpae;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare la revisione alle Disposizioni interne di cui sopra e di consentirne la massima conoscibilità, anche tramite la sua pubblicazione nel sito internet dell'Agenzia;

SU PROPOSTA:

- del Direttore ad interim del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Dott. Giuseppe Bortone;

ACQUISITI:

- il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 19 aprile 1995 n. 44;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 8 agosto 1990 n. 241 e della Legge Regionale 6 settembre 1993 n. 32, è l'Avv. Giovanni Fantini, Responsabile dell'Area Affari istituzionali, Legali e Diritto ambientale;

DELIBERA

1. di approvare la revisione delle Disposizioni interne di Arpae Emilia-Romagna per le risposte alle interrogazioni o interpellanze provenienti da diversi enti istituzionali, allegata sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che la revisione alle suddette Disposizioni interne entrerà in vigore a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Arpae Emilia-Romagna		
Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze		Rev. 1 del 24/03/2016 Pag. 1 di 8

Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze
--

## INDICE

Premessa

Art. 1 – Oggetto e finalità

Art. 2 – Classificazione richieste

Art. 3 – Avvio procedimento e tempi di risposta

Art. 4 – Responsabile della risposta

Art. 5 – Procedimento per le risposte di competenza del Direttore Generale

Art. 6 – Procedimento per le risposte di competenza dei Nodi

Art. 7 – Archivio risposte ufficiali

Art. 8 – Pubblicazione della procedura e sua obbligatorietà

Riferimenti normativi

Natura modifica:		In vigore dal: 24/03/2016
Redazione	Approvazione	
RAAILDA/G. Fantini	DirGen/G.Bortone	

<b>Arpae Emilia-Romagna</b>		
Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze		Rev. 1 del 24/03/2016 Pag. 2 di 8

### **Premessa**

L'azione di governo, sia a livello centrale sia a livello locale, è soggetta al controllo esercitato dal potere legislativo mediante gli strumenti della interrogazione e della interpellanza.

L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Ministro competente o alla Giunta regionale per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato o per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione all'oggetto medesimo (articolo 128 Regolamento Camera dei deputati, articolo 145 Regolamento Senato, articolo 112 Regolamento dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna).

L'interpellanza consiste, invece, nella domanda circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo o della Giunta regionale su questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica, su questioni di particolare rilievo o di carattere generale (articolo 136 Regolamento Camera dei deputati, articolo 154 Regolamento Senato, articolo 115 Regolamento dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna).

Sempre più di frequente Arpae Emilia-Romagna riceve, da parte di diversi soggetti pubblici, richieste di chiarimenti, precisazioni o spiegazioni tecniche su materie di sua competenza, nell'ambito delle procedure legate alla presentazione di interrogazioni o interpellanze. Attualmente ogni singolo Nodo Arpae procede a fornire le risposte in modo autonomo coinvolgendo i soggetti o le strutture dell'Agenzia interessati secondo modalità non sempre adeguatamente coordinate.

In un simile contesto la Direzione Generale di Arpae, attraverso la Direzione Tecnica e il Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, ha ritenuto necessario definire una procedura ufficiale interna.

<b>Arpae Emilia-Romagna</b>		
Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze		Rev. 1 del 24/03/2016 Pag. 3 di 8

### **Articolo 1 - Oggetto e finalità**

1. Questo documento detta la procedura interna di Arpae Emilia-Romagna per rispondere alle interrogazioni o interpellanze provenienti da diversi enti istituzionali e persegue l'obiettivo di omogeneizzare i comportamenti nell'ambito di tutta l'Agenzia e definire i tempi che devono essere rispettati.

### **Articolo 2 - Classificazione richieste**

1. Le richieste sono classificabili in base alla natura dell'oggetto ed in base al soggetto richiedente.
2. Possono essere rivolte ad Arpae richieste su materie nelle quali si sostanzia la competenza istituzionale dell'ente, su temi legati all'ambiente, alla sua tutela ed alla prevenzione.
3. Le richieste possono provenire o da soggetti dell'ordinamento statale (Ministeri, Prefetture) o da soggetti dell'ordinamento locale (Regione, Province, Comuni).
4. Le richieste che pervengono ad Arpae da parte della Regione Emilia-Romagna sono in alcuni casi funzionali alla predisposizione di una più articolata risposta da fornire ad amministrazioni dello Stato.

### **Articolo 3 - Avvio procedimento e tempi di risposta**

1. La richiesta deve essere indirizzata esclusivamente alla Direzione Generale di Arpae o alle Direzioni dei Nodi, nel rispetto delle competenze descritte negli articoli seguenti, che provvedono alla sua protocollazione ed al successivo smistamento.
2. In base alle disposizioni vigenti, le richieste di interrogazioni o di interpellanze devono contenere l'indicazione dei tempi entro cui fornire la risposta.
3. Qualora tale indicazione non sia esplicitata dal soggetto richiedente o non sia contenuta in specifiche disposizioni normative, Arpae deve provvedere entro 30 giorni dalla data di protocollazione.
4. Nel caso disciplinato dal precedente comma, previa informazione al soggetto richiedente, è possibile sospendere i termini, per un periodo massimo di 15 giorni, qualora sia necessario acquisire, presso soggetti terzi, documenti non detenuti da Arpae e necessari alla formulazione della risposta.

<b>Arpae Emilia-Romagna</b>		
Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze		Rev. 1 del 24/03/2016 Pag. 4 di 8

#### **Articolo 4 - Responsabile della risposta**

1. Il soggetto responsabile ad adottare la risposta ufficiale alle interrogazioni/interpellanze che provengono da enti statali, dalla Regione o che riguardano comunque temi generali di competenza dell’Agenzia è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna.
2. I soggetti responsabili ad adottare le risposte ufficiali alle interrogazioni/interpellanze che provengono dagli enti locali e che hanno ad oggetto materie di rilevanza locale sono i Direttori di Sezione o i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni in base alla competenza prevalente previo raccordo tra loro, o i Direttori delle Strutture tematiche, qualora afferiscano a temi di competenza delle strutture medesime.
3. Nei casi previsti dal comma precedente le risposte fornite devono sempre essere inviate, di norma alla fine di ogni trimestre, per conoscenza, al Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.

#### **Articolo 5 – Procedimento per le risposte di competenza del Direttore Generale**

1. Dopo avere ricevuto e protocollato la interrogazione/interpellanza la segreteria della Direzione Generale provvede a trasmetterla tempestivamente al Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, nella persona del Responsabile dell’Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale.
2. Esaminata la pratica, qualora sia necessario, questa viene assegnata nella sua versione integrale alla Direzione Tecnica, alla Direzione Amministrativa, alle Direzioni delle Sezioni Provinciali e delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni, e delle Strutture Tematiche in base al suo oggetto. Qualora la pratica interessi più Nodi dell’Agenzia (ad esempio Sezione Provinciale e SAC corrispondente) nell’assegnazione viene altresì individuata la Direzione con la competenza prevalente.
3. Le Direzioni assegnatarie provvedono a formulare le risposte necessarie in raccordo tra loro e, completata l’istruttoria tecnica, la Direzione con competenza prevalente invia il documento elaborato all’Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale. L’Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale effettua una valutazione complessiva dell’atto prodotto, apportando le modifiche necessarie e lo trasmette alla

<b>Arpae Emilia-Romagna</b>		
Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze		Rev. 1 del 24/03/2016 Pag. 5 di 8

segreteria della Direzione Generale per l'invio ufficiale, ed in copia alle Direzioni individuate come competenti.

#### **Articolo 6 - Procedimento per le risposte di competenza dei Nodi**

1. Dopo avere ricevuto e protocollato la interrogazione/interpellanza l'addetto alla protocollazione, rapportandosi con il Direttore della Sezione provinciale ed il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni, provvede ad assegnarla nella sua versione integrale al soggetto con competenza prevalente a redigere la risposta. Il soggetto con competenza prevalente acquisito, se necessario, il contributo istruttorio del Direttore/Responsabile dell'altra struttura, provvede a redigere la risposta e a trasmetterla all'Ente richiedente.

#### **Articolo 7 - Archivio risposte ufficiali**

1. Tutte le risposte fornite da Arpae nell'ambito di procedure aventi ad oggetto la presentazione di interrogazioni/interpellanze sono pubblicate, al fine della condivisione delle informazioni, all'interno di un'apposita sezione della intranet aziendale accessibile al Comitato di Direzione dell'Ente.

#### **Articolo 8 - Pubblicizzazione della procedura e sua obbligatorietà**

1. La procedura descritta, previa condivisione con la Regione Emilia-Romagna, illustrata al Comitato di Direzione di Arpae e pubblicata sul sito intranet dell'Agenzia, è obbligatoria per tutti gli operatori dell'Agenzia.

<b>Arpae Emilia-Romagna</b>		
Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze		Rev. 1 del 24/03/2016 Pag. 6 di 8

### **Riferimenti normativi**

Articolo - 128 Regolamento Camera dei deputati

1. I deputati presentano le interrogazioni al Presidente della Camera.
2. L'interrogazione consiste nella semplice domanda, rivolta per iscritto, se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta, se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti o notizie o abbia preso o stia per prendere alcun provvedimento su un oggetto determinato.

Articolo 145 - Regolamento del Senato

1. L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Ministro competente per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato o per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione all'oggetto medesimo.
2. Un Senatore che intenda rivolgere una interrogazione deve presentarla per iscritto, indicando se chiede risposta scritta o risposta orale. In mancanza di indicazione, si intende che l'interrogante chieda risposta scritta.

Articolo 112 – Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna  
(deliberazione 28 novembre 2007, n. 143)

1. L'interrogazione, presentata per iscritto al Presidente dell'Assemblea, consiste in una domanda rivolta alla Giunta concernente le competenze della Regione, per sapere se un fatto è vero, se alcuna informazione è pervenuta o è esatta, se la Giunta intende comunicare all'Assemblea documenti o notizie o ha preso o intende prendere alcun provvedimento su oggetti determinati, o comunque per sollecitare informazioni sull'attività dell'amministrazione regionale.
2. Le interrogazioni sono pubblicate in allegato al resoconto della seduta in cui sono state annunciate.
3. Nel presentare un'interrogazione il consigliere dichiara se intende ricevere risposta orale in commissione o risposta scritta. Nel caso di risposta in commissione, la commissione, esaurito lo svolgimento dell'interrogazione, comunica la risposta al Presidente che ne dà notizia all'Assemblea.

<b>Arpae Emilia-Romagna</b>		
Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze		Rev. 1 del 24/03/2016 Pag. 7 di 8

Articolo 113 – Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna  
(deliberazione 28 novembre 2007, n. 143)

1. Le risposte alle interrogazioni in commissione, di durata non eccedente i dieci minuti, possono essere precedute dalla relativa illustrazione e seguite dalla replica dell'interrogante per un tempo complessivo non superiore ai dieci minuti, per motivare se è o no soddisfatto.
2. Nel caso di interrogazione sottoscritta da più consiglieri, il diritto di illustrazione e replica spetta ad uno solo degli interroganti. Salvo diverso accordo fra gli interroganti, si intende che il diritto compete al primo firmatario.
3. La risposta orale in commissione deve essere data dal Presidente della Regione, dal sottosegretario alla presidenza o da un assessore, entro trenta giorni dall'assegnazione alla commissione.
4. La risposta scritta all'interrogazione deve pervenire al consigliere e, per conoscenza, al Presidente dell'Assemblea entro trenta giorni dall'annuncio in Aula. Il tempo può essere raddoppiato su richiesta al Presidente dell'Assemblea da parte di chi è tenuto alla risposta.
5. Il Presidente dell'Assemblea dà comunicazione in Aula della mancata risposta alle interrogazioni da parte della Giunta nei termini previsti dal presente articolo. Decorsi inutilmente trenta giorni da tale comunicazione, il Presidente dell'Assemblea richiama la Giunta per la risposta; decorsi ulteriori trenta giorni senza risposta, l'interrogazione può essere trasformata dal proponente in una mozione, che è inserita al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta della tornata assembleare successiva.

Articolo 136 - Regolamento Camera dei deputati

1. I deputati presentano le interpellanze al Presidente della Camera.
2. L'interpellanza consiste nella domanda, rivolta per iscritto, circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo in questioni che riguardino determinati aspetti della sua politica.

Articolo 154 – Regolamento Senato

<b>Arpae Emilia-Romagna</b>		
Disposizioni interne per le risposte ufficiali ad interrogazioni o interpellanze		Rev. 1 del 24/03/2016 Pag. 8 di 8

1. L'interpellanza consiste nella domanda rivolta al Governo circa i motivi o gli intendimenti della sua condotta su questioni di particolare rilievo o di carattere generale.
2. Ogni domanda di interpellanza al Governo è presentata per iscritto al Presidente, il quale, accertatane la ricevibilità in base ai criteri indicati nell'articolo 146, ne dispone l'annuncio all'Assemblea e la pubblicazione nei resoconti della seduta.

**Articolo 115 – Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna  
(deliberazione 28 novembre 2007, n. 143)**

1. L'interpellanza riguarda gli intendimenti e le scelte della Giunta e del Presidente della Regione, cui compete la risposta in Aula che può delegare al sottosegretario o all'assessore competente. L'interpellanza è volta a conoscere lo stato d'attuazione degli indirizzi approvati dall'Assemblea, i motivi e gli intendimenti della condotta della Giunta su determinati problemi o le sue valutazioni su fatti d'interesse regionale o in merito ad accordi sottoscritti con enti locali o altri soggetti pubblici e privati.
2. L'interpellanza è a risposta orale in Aula; è presentata per iscritto al Presidente dell'Assemblea. Le interpellanze sono pubblicate in allegato al resoconto della seduta in cui sono state annunciate.
3. Interpellante e Presidente della Regione o suo delegato possono in ogni momento concordare di trasformare l'interpellanza in interrogazione a risposta scritta, dandone informazione al Presidente dell'Assemblea.

**Articolo 116 – Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna  
(deliberazione 28 novembre 2007, n. 143)**

1. All'interpellanza risponde, entro trenta giorni dall'annuncio in Aula, il Presidente della Regione, il sottosegretario o l'assessore competente per un tempo massimo di otto minuti. L'illustrazione dell'interpellanza e la replica non possono superare complessivamente gli otto minuti evidenziando anche la ragione per cui si è soddisfatti o meno della risposta.